

→ **Circo Massimo Lo scrittore: Berlusconi cerca reazioni incontrollate**

→ → La pazienza «Non importa quante persone ci saranno, ma la loro volontà»

# Camilleri: a Roma dieci passi nel corteo

«Le mie gambe non mi permetteranno più di dieci metri di corteo. Non vorrei che qualcuno, a proposito delle cifre di prima, misurasse il mio grado di adesione alla manifestazione del Pd dal numero dei passi che riuscirò a fare»

**SAVERIO LODATO**

PALERMO  
saverio.lodato@virgilio.it

Alla manifestazione di Piazza Navona, Andrea Camilleri aderì «in spirito», come disse lui. Eravamo alla vigilia dell'ennesimo di quei girotondi che tanto avevano diviso le diverse anime della sinistra. Secondo gli organizzatori di allora, bisognava battere un colpo subito per far capire al nuovo governo di centrodestra che non avrebbe avuto vita facile. Secondo altri, Pd in testa, meglio fare le cose per bene rinviando l'appuntamento a questo autunno. Qualcuno, allora, insinuò malignamente che l'estate, portando consiglio, si sarebbe portata via anche la manifestazione fatta "per bene".

Ma il tempo è galantuomo. Oggi si torna in piazza alla grande. A tornare in piazza è l'Italia, in un clima che il governo vorrebbe infuocato mentre il barometro segna il sereno. Un po' di pazienza: evidentemente non tutte le ciambelle riescono col buco al governo di centrodestra, soprattutto quando si avventura a dare lezioni di opposizione a chi istituzionalmente questa opposizione la deve fare e, a quanto sembra, intende farla in fondo.

**Come mai ogni volta che si è alla vigilia di una manifestazione dell'opposizione, Silvio Berlusconi mette mano, metaforicamente parlando si capisce, alla fondina?**

«Forse la spiegazione più semplice è che mettendo lui la mano alla fondina spera che l'altro abbia una reazione immediata. Fuor di metafora: la provocazione berlusconiana cerca di suscitare una reazione incontrollata.

ta. È questo che sta cercando».

**Non ricorda un po' quei pompieri svizzeri che negli anni Trenta, se non ricordo male, appiccavano gli incendi per essere fra i primi a spegnerli e ottenere così premi di produzione e riconoscimenti di carriera?**

«Una cosa è il riconoscimento di carriera, una cosa è avere in mano gli alibi per poter proseguire la sua azione politica che in realtà, spero che tutti a questo punto se ne siano accorti, tende a un regime camuffato o strisciante».

**È un riferimento al fatto che ha evocato l'intervento delle forze di polizia nelle scuole e negli atenei, salvo poi smentire indossando i panni dell'etero incompreso?**

«Anche a questo. Ieri sera una delle tre reti televisive ha proposto le immagini di Berlusconi quando chiedeva

**Il premier**

**La provocazione**

**berlusconiana**

**cerca**

**di suscitare**

**una reazione incontrollata**

l'intervento delle forze dell'ordine e quando ha smentito la sua stessa frase. Ebbene: ha ragione Berlusconi. Lui non ha mai chiesto l'intervento della polizia, bensì genericamente delle "forze dell'ordine". Si vede che nel caso specifico, aveva l'intenzione di impiegare le guardie forestali».

**Si è già scatenato lo stucchevole sabbia delle cifre. L'altra sera, a «Porta a Porta», c'era una domanda degli inviati di Bruno Vespa che suonava più o meno così: "Sabato sarete veramente tre milioni?" Ma se invece fossero due milioni e novecentomila o tre milioni e cento, il significato politico di questo evento cambierebbe?**

«Non partecipo per principio al balletto delle cifre soprattutto quando le cifre ancora non ci stanno. Anche perché, in genere, gli organizzatori tendo-

